

Egr. Dott.
Giuseppe Pecoraro

Roma, 1 agosto 2016

Egregio Dottore,

ho letto la Sua intervista sul Messaggero del 30 luglio scorso "*Provai a uscire dal monopolio Colari ma Cerroni aveva appoggi fortissimi*" e mi lasci dire che l'ho trovata "allucinante", soprattutto poiché viene da un uomo delle Istituzioni che è stato protagonista di primo piano nella vicenda rifiuti di Roma.

Lasciamo andare le Sue considerazioni su Corcolle perché lei sa bene come sono andate le cose.

Mi interessano di più gli "appoggi fortissimi" di cui avrei disposto e ancora disporrei. Ebbene questi "appoggi", caro signor Prefetto, sono rappresentati esclusivamente da un patrimonio di esperienza e professionalità che **nessuno, dico nessun altro al mondo** ha. Un patrimonio costruito in 70 anni di attività nel settore. Un patrimonio di esperienza che si è alimentato di tutti gli impianti costruiti dal Gruppo nel Mondo e operativi a Roma fin dal 1964, menzionati persino dalla prestigiosa Enciclopedia Treccani. Impianti che al 31 dicembre 2013 avevano trattato 150 milioni di tonnellate di rifiuti (pari alla produzione italiana di 5 anni) frutto dell'impegno di quello stesso Gruppo che nel settembre del 2011, mentre lei era Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti a Roma e nel Lazio, accolse con eccezionale impegno la Sua richiesta di aiuto e con un lavoro senza precedenti di uomini e mezzi recuperò in un tempo record 1.280.000 mc di volumetrie a Malagrotta salvando Roma dall'emergenza. Questo Lei dovrebbe ricordarlo bene perché durante un incontro prenatalizio in Prefettura ci ringraziò pubblicamente per lo sforzo profuso.

I motivi della gravissima situazione in cui versa oggi Roma sono noti. E lei li conosce molto bene.

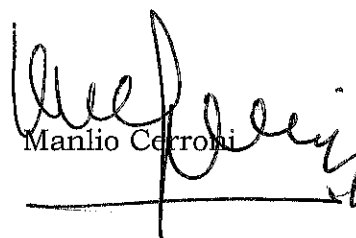
Intanto la chiusura di Malagrotta cui si è giunti senza la necessaria preparazione e in particolare senza aver prima individuato il sito per la discarica alternativa, compito al quale fu Lei stesso chiamato, con i poteri di un Commissario Straordinario (Commissariamento inutile come i fatti ad oggi, dopo 7 anni dalla nostra istanza alla Regione, hanno dimostrato) che, una volta tramontata la candidatura di Corcolle, invece di proseguire con la scelta dell'altro sito secondo in graduatoria preferì dimettersi dall'incarico perché quel sito rientrava nella sfera del c.d. "*monopolio*" Colari che sia lei che la Presidente Polverini avevate il disegno di abbattere.

Le responsabilità della situazione odierna risalgono poi anche e soprattutto al comportamento dei Presidenti della Regione che si sono nel tempo avvicinati, da Marrazzo in poi, che hanno tutti omesso di svolgere l'istruttoria per la scelta del nuovo sito alternativo a Malagrotta, determinando, con il comportamento irresponsabile del Comune e dell'Ama, (alla quale era stata anche offerta la partecipazione attraverso un soggetto giuridico ad hoc), lo scandalo dei rifiuti 'turistici', di carovane di camion e di navi che trasportano in tutta Italia e in tutta Europa centinaia di migliaia di tonnellate di rifiuti con costi economici, ambientali e sociali incalcolati e incalcolabili. E questo nonostante che il nostro Gruppo avesse per tempo, fin dall'ottobre 2009, provveduto a presentare le necessarie istanze per l'attivazione di altri siti, istanze che per legge dovevano essere istruite entro il termine di 90 gg. mentre **ancora oggi** attendono risposte.

Questi sono i fatti principali e questa è la verità, altro che protezioni e "appoggi fortissimi". Se Lei poi avesse invece contezza di altri "appoggi" dei quali avrei goduto, di "appoggi" che avrebbero determinato indebitamente vantaggi a nostro favore La invito a volerne rivelare la natura, la provenienza, la consistenza, e ancora gli effetti, le ragioni e i nomi, perché l'opinione pubblica possa conoscerli e ciascuno possa assumersi le sue responsabilità.

Le ricordo anche che aspetto ancora la risposta alla mia lettera del 30 maggio 2012 che ho riportato anche nel libro *"Storia e cronaca a volo d'angelo sulla monnezza di Roma e del Lazio. Dal 1944 al 9 gennaio 2014. E non solo"* e pubblicato sul mio blog manliocerroni.it.

Nell'attesa La saluto distintamente,


Manlio Cerroni